



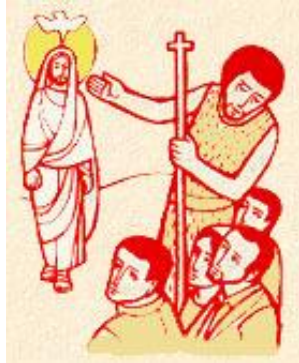
DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

2^a DOMENICA DEL T.O.

15 GENNAIO 2017



Lectures

Isaia 49,3.5-6;
Salmo 39;
1 Corinzi 1,1-3;
Giovanni 1,29-34

"Ecco l'Agnello di Dio"

Il vangelo

UN AGNELLO INERME, MA PIÙ FORTE DI OGNI ERODE

Giovanni vedendo Gesù venirgli incontro, dice: Ecco l'agnello di Dio. Un'immagine inattesa di Dio, una rivoluzione totale: non più il Dio che chiede sacrifici, ma Colui che sacrifica se stesso. E sarà così per tutto il Vangelo: ed ecco un agnello invece di un leone; una chioccia (Lc 13,31-34) invece di un'aquila; un bambino come modello del Regno; una piccola gemma di fico, un pizzico di lievito, i due spiccioli di una vedova. Il Dio che a Natale non solo si è fatto come noi, ma piccolo tra noi. Ecco l'agnello, che ha ancora bisogno della madre e si affida al pastore; ecco un Dio che non si impone, si propone, che non può, non vuole far paura a nessuno.

Eppure toglie il peccato del mondo. Il peccato, al singolare, non i mille gesti sbagliati con cui continuamente laceriamo il tessuto del mondo, ne sfilacciamo la bellezza. Ma il peccato profondo, la radice malata che inquina tutto. In una parola: il disamore. Che è indifferenza, violenza, menzogna, chiusure, fratture, vite spente... Gesù viene come il guaritore del disamore. E lo fa non con minacce e castighi, non da una posizione di forza con ingiunzioni e comandi, ma con quella che Francesco chiama «la rivoluzione della tenerezza». Una sfida a viso aperto alla violenza e alla sua logica.

Agnello che toglie il peccato: con il verbo al tempo presente; non al futuro, come una speranza; non al passato, come un evento finito e concluso, ma adesso: ecco colui che continuamente, instancabilmente, ineluttabilmente toglie via, se solo lo accogli in te, tutte le ombre che invecchiano il cuore e fanno soffrire te e gli altri.

La salvezza è dilatazione della vita, il peccato è, all'opposto, atrofia del vivere, rimpicciolimento dell'esistenza. E non c'è più posto per nessuno nel cuore, né per i fratelli né per Dio, non per i poveri, non per i sogni di cieli nuovi e terra nuova. Come guarigione, Gesù racconterà la parabola del Buon Samaritano, concludendola con parole di luce: fai questo e avrai la vita. Vuoi vivere davvero, una vita più vera e bella? Produci amore. Immettilo nel mondo, fallo scorrere... E diventerai anche tu guaritore della vita. Lo diventerai seguendo l'agnello (Ap 14,4). Seguirlo vuol dire amare ciò che lui amava, desiderare ciò che lui desiderava, rifiutare ciò che lui rifiutava, e toccare quelli che lui toccava, e come lui li toccava, con la sua delicatezza, concretezza, amorevolezza. Essere solari e fiduciosi nella vita, negli uomini e in Dio. Perché la strada dell'agnello è la strada della felicità.

Ecco vi mando come agnelli... vi mando a togliere, con mitezza, il male: braccia aperte donate da Dio al mondo, braccia di un Dio agnello, inerme eppure più forte di ogni Erode.

Ermes Ronchi

CALENDARIO LITURGICO

| | |
|---|--|
| LUNEDÌ 16 GENNAIO | Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore. Eb 5,1-10; Sal 109,1-4; Mc 2,18-22 |
| MARTEDÌ 17 GENNAIO S. Antonio abate | Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza. Eb 6,10-20; Sal 110,1-2.4-5.9-10; Mc 2,23-28. |
| INIZIO SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI | |
| MERCOLEDÌ 18 GENNAIO | Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai esaudito Is 53, 4-12; Salmo 118 [117], 1.14-29; Gv 15, 13-17: |
| GIOVEDÌ 19 GENNAIO | Le vie del Signore sono verità e grazia Mi 6, 6-8; Sal 25 [24], 1-5; Mt 16, 24-26 |
| VENERDÌ 20 GENNAIO | Le tue parole, Signore, sono spirito e vita 1 Sam.16, 1.6-7; Sal 19 [18], 8-14; Mt 5, 1-12 |
| SABATO 21 GENNAIO | Ricordiamo con gioia, Signore, le tue meraviglie Gen 19, 15-26; Sal 77 [76], 6-16; Lc 9, 57-62 |

Il pensiero del parroco

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Si ricordano quest'anno i 500 anni dalla separazione della chiesa protestante.

Il 1 novembre 1517, infatti, venivano affisse alla porta della chiesa di Wittemberg (Germania), le 95 tesi, quelle che possiamo considerare il primo atto di ribellione da parte di Martin Lutero, monaco agostiniano, che aveva vissuto lunghi anni di angosce e sofferenze dovute alle sue preoccupazioni per la salvezza della propria anima. Le tesi (non è importante se furono realmente affisse o fatte semplicemente circolare) si occupano di diversi problemi, come la critica alla vita mondana di molti prelati, ma l'elemento che maggiormente colpisce, è quanto stava succedendo in Germania e a Roma circa le indulgenze, che il papa aveva deciso di concedere, anche per raccogliere denaro per proseguire nella costruzione della basilica di San Pietro.

Nel 1505 il papa Giulio II voleva ampliare la basilica di San Pietro e per sostenerne le spese accordò un'indulgenza plenaria a tutta la cristianità. Le condizioni erano quelle consuete, ma alla confessione e comunione si doveva aggiungere un'offerta in denaro.

Le 95 tesi affrontano diversi argomenti: il primo concerne l'impossibilità per il papa di bandire legittimamente delle indulgenze applicabili alle anime del purgatorio.

Lutero non mette in dubbio che le anime possano diventare degne di salire al cielo, ma nega la possibilità che questo avvenga tramite le indulgenze.

Il secondo tema riguarda le indulgenze che si applicano ai vivi. Lutero mette in risalto il pericolo insito in tale predicazione: la salvezza, dice, si ottiene attraverso l'azione gratuita di Dio e la penitenza, mentre l'insistenza sull'indulgenza finisce per dare l'idea di un automatismo e rischia di sminuire la giustificazione che viene solo da Dio.

Alle tesi il monaco agostiniano fece seguire un testo esplicativo, che venne largamente diffuso soprattutto dagli amici, riprendendo poi i suoi attacchi alle indulgenze in altri scritti successivi, sebbene a parole Lutero continuasse a ribadire la propria fedeltà alla Chiesa. Poco dopo, così, sarebbe arrivata la scomunica (1521), e per la Chiesa un'altra divisione, dopo la separazione con l'oriente ortodosso.

Lutero ne era il principale artefice, ma in seguito sarebbero arrivate altre divisioni, in particolare quella determinata dal re d'Inghilterra e da Calvino, anche se le ragioni sono del tutto diverse.

Un grande teologo del XX secolo, Karl Barth, avrebbe poi scritto: *«Si giunse senz'altro più vicino al nocciolo della questione quando, nel corso dei secoli passati, si individuarono la grandezza e i frutti dei Riformatori semplicemente nel fatto che essi hanno riaffermato certe verità cristiane, del tutto o quasi dimenticate nella Chiesa: la sovranità della Parola di Dio, la maestà del Dio creatore, Gesù Cristo quale riconciliatore dell'uomo peccatore, la libertà del cristiano nel mondo»*

Lutero, anche se non può essere considerato un teologo cattolico, è certamente colui che ha fatto della libertà una delle sue battaglie; ed è l'uomo della *theologia crucis*.

Inoltre, ha avuto il merito di spiegare e far leggere le Bibbia, in un tempo in cui tale lettura era ancora del tutto sconosciuta, non solo ai laici.

Forse basterebbe tale merito perché si capisca che lo stesso Lutero, ha comunque anticipato di vari secoli alcune intuizioni del Concilio Vaticano II.

Don Gabriele

IN AGENDA...

Domenica 15 gennaio

GIORNATA DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

Ore 10.00 - S.Messa animata dalla terza elem.

Ore 11.00 - In canonica - Incontro genitori terza elementare

Ore 18.00 - Canto del Vespro e adoraz.eucar.

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

Martedì 17 gennaio

Ore 17.00 - Incontro San Vincenzo

Mercoledì, 18 gennaio

Ore 18.00 - Lectio Divina

Giovedì 19 gennaio

Ore 21.00 - Don Bosco - Incontro vicariale formativo dei Catechisti tenuto da d.Andrea Varliero

Venerdì 20 gennaio

Ore 18.30 - In Canonica - Incontro di Azione Catt.

Domenica 22 gennaio

Ore 10.00 - S.Messa animata dalla quarta elem.

Ore 11.00 - In canonica - Incontro genitori quarta elementare

Ore 17.00 - In Duomo - Incontro diocesano dei ragazzi missionari: saluto di don Giuseppe in par tenza per il Mozambico e consegna del messaggio: *«I ragazzi aiutano i ragazzi del mondo»*

IL VESPRO E SOSPESO

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

VENERDI 20 GENNAIO - ORE 21.00

**Chiesa del 1ª Madonna Pellegrina
CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA
PAROLA DI DIO**

Interverranno

Il nostro vescovo mons. Pierantonio

Il Parroco della Chiesa Ortodossa Rumena

Padre Nicolae Budui

**Il Diacono della Chiesa Evangelica Battista di Rovigo
Nazareno Lucchin**

ORARIO SANTE MESSE IN DUOMO

Feriale : 8.00 - 10.00 - 19.00

S.Rosario : 18.30

Festivo : 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00

Vespro : 18.00

È iniziata la tradizionale rassegna teatrale

«INCONTRIAMOCI A TEATRO»

Prenotazione e vendita biglietti presso la segreteria della canonica dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00